



TEMPO

SCADUTO!

LE **PROPOSTE** DI ANP-CIA PER LA **DIGNITÀ** DEI PENSIONATI DI OGGI E DI DOMANI

DOCUMENTO INTEGRALE



ELEZIONI POLITICHE
2022

**SUPERARE LE DISUGUAGLIANZE
SOCIALI PER UN FUTURO
EQUO E SOSTENIBILE:
PROPOSTE PER LA DIGNITÀ
DEI PENSIONATI DI OGGI E DI
DOMANI**





INDICE

Elezioni politiche 2022 - L'impegno di ANP-CIA	5
Le questioni aperte nella piattaforma di ANP-CIA	6
• <u>Garantire agli anziani pensioni dignitose</u>	6
• <u>Tutelare donne e giovani</u>	7
• <u>Rilanciare le aree rurali del Paese</u>	7
• <u>Il 'Paese che vogliamo'</u>	8





LE **PROPOSTE** DI
ANP-CIA LA **DIGNITÀ** DEI
PENSIONATI DI OGGI E DI
DOMANI



L'Anp-Cia, nel ribadire l'impegno per la difesa dei valori costituzionali, la pace e la giustizia sociale, a tutela dei propri associati e dei pensionati di oggi e di domani, presenta i punti programmatici auspicando un proficuo confronto con tutte le forze politiche impegnate in campagna elettorale e che si candidano al Governo del Paese.

Le conseguenze dell'epidemia del Covid-19, la guerra in Ucraina e la spirale inflazionistica stanno aumentando ulteriormente le diseguglianze sociali con un peggioramento delle condizioni di vita di tante persone, soprattutto tra i pensionati con assegni al minimo (oggi 523,83 euro mensili) che continuano a non trovare la giusta attenzione da parte della politica.

A tutto ciò si aggiunge l'emergenza energetica che comporta aumenti delle bollette esorbitanti e non più sostenibili.

Tra il 2009 e il 2021 il potere di acquisto delle pensioni si è ridotto considerevolmente, e ancora di più negli ultimi 6 mesi con un indice nazionale dei prezzi al consumo che registra un aumento dell'1,2% su base mensile e dell'8,0% su base annua (ISTAT, prezzi al consumo, dati provvisori Giugno 2022). L'aggiustamento periodico all'inflazione non solo è stato parziale per le pensioni medio alte ma è risultato inadeguato soprattutto per le pensioni più basse.

L'Anp-Cia tanto si è spesa affinché il Governo prendesse provvedimenti a sostegno delle fasce più deboli della popolazione (bonus 200 euro, riduzione bollette, estensione della Quattordicesima, taglio del cuneo fiscale, etc.) - e aumentasse finalmente l'assegno pensionistico almeno ai pensionati al minimo - oggi 2,5 milioni di persone circa - ai quali neppure la Pensione di Cittadinanza, istituita nel 2019 e recentemente rifinanziata, ha portato sollievo, a causa dei rigidi requisiti di accesso imposti, con appena 141.972 nuclei familiari assegnatari e 161.534 persone coinvolte e un importo medio di 279,13 euro.

D'altra parte sia la Carta Sociale Europea, che individua il livello minimo degli assegni da erogare almeno al 40% del reddito medio nazionale, sia la sentenza 152 della Corte Costituzionale del luglio 2020, che ha imposto l'incremento a sostegno degli invalidi civili totali, impongono una seria revisione delle minime.





LE PROPOSTE DI ANP-CIA PER LA DIGNITÀ DEI PENSIONATI DI OGGI E DI DOMANI



I recenti provvedimenti, sia pure parziali e insufficienti, vanno nella giusta direzione e parlano chiaro alla politica e alle istituzioni: i pensionati che percepiscono un trattamento al minimo non sono nella condizione di soddisfare le esigenze basilari e poter condurre una vita dignitosa. Ciò riguarda, tra le altre categorie, oltre 455.000 ex agricoltori, che dopo tanti anni di duro lavoro per garantire al Paese la produzione di cibo, la manutenzione del territorio, la cura del paesaggio, spesso si trovano costretti anche in età avanzata, a proseguire il lavoro in azienda, con le difficoltà e i rischi che questo comporta.

L'Anp-Cia in occasione della redazione dei programmi in vista dell'appuntamento elettorale del 25 settembre richiama l'attenzione della politica e delle istituzioni e ribadisce:

LE QUESTIONI APERTE NELLA PIATTAFORMA DI ANP-CIA

Garantire agli anziani pensioni dignitose

- Aumentare le pensioni minime ad almeno 780 euro/mese e comunque ad un importo non inferiore a quanto indicato dall'Unione Europea riguardo alla soglia di povertà ed a quanto previsto dalle pensioni di cittadinanza.
- Estendere la "quattordicesima" fino a 3 volte il minimo (1.571 euro/mese).
- Modificare il meccanismo di indicizzazione delle pensioni - adottando il sistema IPCA (l'indice dei prezzi armonizzato per tutti i Paesi europei) - con un paniere che tenga conto dei reali consumi degli anziani, ovvero, beni alimentari, trasporti, spese sanitarie e servizi.
- Affermare il principio costituzionale in tema di progressività fiscale.
- Ridurre proporzionalmente il carico fiscale sulle pensioni, che è il più elevato a livello europeo, ed è superiore perfino ai redditi di lavoro dipendente, riconoscendo il ruolo che gli anziani hanno avuto per la crescita e lo sviluppo del Paese.
- Riconoscere diritti fiscali agli incapienti cioè consentire anche a titolari di pensione che non raggiungono al soglia di tassazione, di recuperare a detrazione fiscale le spese mediche e sanitarie sostenute nel corso dell'anno.



Tutelare donne e giovani

- Migliorare la misura "Opzione donna" in senso più favorevole alle lavoratrici che decidono di andare anticipatamente in pensione.
- Istituire una pensione contributiva di "garanzia", un assegno base a garanzia di una prestazione minima e dignitosa, alla quale ciascuno potrà aggiungere la propria contribuzione maturata in rapporto al percorso lavorativo svolto.
- Considerare l'attività agricola come un lavoro gravoso e usurante, riconoscendo i benefici di legge connessi (APE SOCIALE) attraverso l'inserimento degli agricoltori (coltivatori diretti e lap) tra le categorie che svolgono lavori gravosi e usuranti.
- Defiscalizzare i giovani under 40 che creano nuove imprese.
- Favorire lo scambio intergenerazionale di competenze e la trasmissione di "saperi" al fine di rivitalizzare antiche professionalità agricole e artigianali e tutelare il patrimonio storico-culturale e paesaggistico italiano, anche attraverso il supporto delle associazioni di volontariato degli anziani.

Rilanciare le aree rurali del Paese

- Rafforzare significativamente il Sistema Sanitario nazionale nel suo carattere pubblico e universalista, in particolare in tema di servizi socio-sanitari nelle aree interne e rurali, offrendo servizi di prossimità in favore delle persone e delle famiglie.
- Cogliere l'opportunità prevista dal PNRR per portare la sanità più vicino ai cittadini, con strutture ambulatoriali o case della salute di prossimità, potenziare l'assistenza domiciliare, utilizzare diffusamente le nuove tecnologie come la telemedicina, valorizzare le reti sociali e del volontariato.
- Tutelare le persone non-autosufficienti con una normativa nazionale semplice e di facile accesso, in termini organizzativi, finanziari e di servizi sul territorio, a sostegno delle persone e delle famiglie colpite dal crescente fenomeno delle cronicità e non autosufficienze.
- Aggiornare i Livelli essenziali di assistenza, fermi al 2017, e investire sui Livelli essenziali delle prestazioni sociali per garantire ai cittadini di curarsi, in ogni regione, con qualità e innovazione di servizi e prestazioni.





LE PROPOSTE DI ANP-CIA PER LA DIGNITÀ DEI PENSIONATI DI OGGI E DI DOMANI



- Promuovere una legislazione nazionale sull'invecchiamento attivo, per la valorizzazione dell'anziano nella società. Occorre favorire la permanenza delle persone anziane nel proprio ambiente familiare e sociale e la loro partecipazione attiva allo sviluppo socio-economico-culturale del territorio, in modo che ogni persona anziana possa continuare a realizzare il proprio progetto di vita - ridefinito in base alle mutevoli condizioni personali - e contribuire fattivamente alla elevazione della qualità di vita della comunità.

Questi sono i temi che ANP-CIA, in via prioritaria, sottopone alle forze politiche a tutti i livelli per la definizione di adeguati e tempestivi provvedimenti.

Il "Paese che Vogliamo" è un Paese dove libertà, sviluppo e ricchezza stanno insieme con pace, ambiente, diritti, equità, uguaglianza e giustizia sociale.





Associazione
Nazionale
Pensionati